

# Cultura & Spettacoli



Sabato 6 Febbraio 2021  
www.gazzettino.it

## Il concorso “Cantica21” a Furian e Segantin

### ARTE

VENEZIA “Ciacco” di Valentina Furian e “Senza titolo (progetto sassaia)” di Giacomo Segantin sono tra i vincitori di Bando Cantica21, Italian Contemporary Art Everywhere del Mibact, l’avviso di committenza pubblica a sostegno della produzione di opere d’arte contemporanea realizzate da artisti italiani, con una sezione speciale dedicata a Dante: le opere dei due artisti, sostenuti dalla Fondazione Bevilacqua La Masa del Comune di Venezia, sono tra i 45 progetti vincitori, ed entreranno nella Collezione dell’Istituzione.

“Ciacco” di Furian (1989) è un progetto filmico che si sviluppa a partire da una re-interpretazione del VI canto dell’Inferno, dove Dante e Virgilio incontrano i peccatori di gola. Il film è in parte girato all’interno della Serra Tropicale del Muse di Trento, dove durante la notte una pioggia artificiale riproduce l’ambiente umido Africano. Il lavoro – come è stato specificato - si basa sull’idea che immergersi in Dante oggi significhi contestualizzare la sua selva oscura con l’attuale “notte del mondo”, partendo dal rapporto tra la selva di

Dante (un bosco, senza luce, selvaggio, in cui si ha l’impressione di non orientarsi), la Serra Tropicale, (riproduzione di un habitat naturale che l’uomo ricrea per preservarne l’identità), e il mondo in cui viviamo, in cui la finzione prende il posto della realtà.

Il progetto “Senza titolo (progetto sassaia)” di Segantin (1995) nasce dall’esigenza di articolare la complessità di quello che si chiama “paesaggio”. L’artista, durante la residenza progettoborca (Dolomite contemporanee) nell’ex villaggio Eni a

Borca di Cadore, ha sviluppato una ricerca sul territorio, inteso come “risultato di processi co-evolutivi di lunga durata fra insediamento umano e ambiente”. Si trattava di una linea di foglie di acacia polverizzate, distese lungo il crinale ghiaioso all’interno della sassaia.

L’immagine fotografica sintetizza la complessità del progetto rimanendo come unica prova dell’installazione, sparita nel giro di poche ore.

L’obiettivo è quello di abbattere la concezione di un’umanità superiore e opposta alla natura. (mts)